

# **COMUNICATO STAMPA**

## **Ambiente, Tavolo Tecnico Zonale in Provincia con i Comuni su Qualità dell'Aria e Misure per ridurre le Emissioni**

**Si è svolto questa mattina, al Sant'Artemio, il Tavolo Tecnico Zonale per l'ambiente, incontro annuale programmato dalla Provincia di Treviso e rivolto a tutti e 94 i Comuni della Marca Trevigiana: al centro della discussione, la presentazione di ARPAV sui dati relativi alla qualità dell'aria 2023 e delle misure presenti sul Piano per il risanamento e la tutela dell'atmosfera della Regione Veneto, approvato con la delibera n. 786 del 12 luglio 2024, che fornisce le linee guida per le Amministrazioni comunali su divieti di combustione di residui vegetali, liquami zootecnici, combustione biomasse, circolazione veicoli e domeniche ecologiche nei contesti urbani.**

Per quanto riguarda il monitoraggio sulla qualità dell'aria svolto da ARPAV, è emerso che il 2023 è stato in generale un anno piuttosto favorevole alla dispersione degli inquinanti. I limiti del biossido di azoto, inquinante collegato principalmente al traffico e al riscaldamento domestico, sono sempre stati rispettati (entro il limite di 40 µg/m<sup>3</sup>) in tutte le centraline del territorio, con dati confrontabili con quelli del 2022; allo stesso modo, anche le concentrazioni medie di PM<sub>2.5</sub> hanno rispettato il limite annuo di 25 µg/m<sup>3</sup>, registrando valori stabili negli ultimi tre anni. Per quanto riguarda, invece, il PM<sub>10</sub>, sono stati analizzati due parametri, ovvero l'andamento annuale e l'andamento giornaliero: in tutto il territorio, mediamente, il valore registrato è stabile e inferiore al limite annuale di 40 µg/m<sup>3</sup> (dato ormai consolidato e stabile negli ultimi anni, a differenza dei picchi maggiori che caratterizzavano il Veneto all'entrata in vigore del D.Lgs.155/2010); il limite giornaliero, invece, fissato a 50 µg/m<sup>3</sup> è stato rispettato in 11 centraline su 39, in particolare nelle aree della Pedemontana e nelle zone montane, che grazie alla naturale conformazione consentono una dispersività maggiore ed efficace anche durante l'inverno. I periodi di maggiore concentrazione, con valori più elevati di emissioni inquinanti, infatti, si concentrano solitamente nella stagione fredda: i mesi più critici nel 2023 sono stati febbraio e dicembre.

Emerge tuttavia un dato positivo: complessivamente gli episodi di allerta arancione (livello 1) e allerta rossa (livello 2) per il PM<sub>10</sub>, nell'area di Treviso hanno interessato 28 giorni in totale nell'inverno 2023-24, a differenza delle 37 giornate registrate nei mesi freddi tra il 2022-23, con oltre una settimana di giorni di allerta in meno.

“I dati di ARPAV ci mostrano una situazione sostanzialmente stabile rispetto agli sforamenti: nell’annuale vediamo come i valori limite siano sempre rispettati, le criticità si concentrano d’inverno sulle singole giornate, quando le condizioni meteo non favoriscono la dispersione degli inquinanti, soprattutto nei maggiori agglomerati urbani – commenta **Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso** – eppure, vediamo come l’anno scorso ci sia stata una settimana in meno di allerta: un dato significativo, che dimostra come le azioni intraprese dai Comuni, con ordinanze e domeniche ecologiche, abbiano avuto un effetto significativo. Colgo l’occasione per ricordare che per la nuova stagione termica la Provincia di Treviso ha messo a disposizione di cittadine e cittadini 100.000 euro di incentivi per pulire il proprio impianto di riscaldamento a biomassa (legna, pellet e cippato): una corretta manutenzione, a cura di operatori abilitati, consente di ridurre notevolmente le emissioni in atmosfera”.

Treviso, 3 ottobre 2024

Ufficio Stampa  
Provincia di Treviso  
Tel. [0422 656 256/344](tel:0422656256344)  
[uffstampa@provincia.treviso.it](mailto:uffstampa@provincia.treviso.it)